



Superare le divergenze, rafforzare la fiducia

COS'È L'OSCE?

Con 56 Stati partecipanti del Nord America, dell'Europa e dell'Asia, l'OSCE è la più grande organizzazione regionale per la sicurezza al mondo impegnata a garantire la pace, la democrazia e la stabilità a oltre un miliardo di persone.

Foro di dialogo – piattaforma d'azione

L'OSCE offre un foro di dialogo politico ad alto livello su un ampio ventaglio di questioni riguardanti la sicurezza e rappresenta una piattaforma di iniziative volte a migliorare la vita del singolo e delle comunità. L'OSCE è un'organizzazione regionale che svolge molteplici attività e include un meccanismo di preallarme, prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi e ricostruzione post-conflittuale: contribuisce così a superare le divergenze ed a rafforzare la fiducia tra gli Stati attraverso la cooperazione.

Con le sue istituzioni specializzate, le sue unità di esperti e la sua rete di operazioni sul terreno, l'OSCE affronta una serie di questioni che hanno un impatto sulla sicurezza di tutti noi, come ad esempio il controllo degli armamenti, il terrorismo, il buongoverno, la sicurezza energetica, la tratta di esseri umani, la democratizzazione, la libertà dei mezzi d'informazione e i diritti delle minoranze.

La sicurezza tocca molti aspetti della nostra vita. L'OSCE si occupa delle tre dimensioni della sicurezza – la sicurezza in campo politico militare, quella in ambito economico e ambientale e la sicurezza umana – che sono viste integrate in un unico insieme da gestire nel suo complesso.

Gli aspetti interconnessi della sicurezza

L'OSCE mira a rafforzare la sicurezza militare promuovendo maggiore apertura, trasparenza e cooperazione negli Stati.

Sotto i suoi auspici, gli Stati partecipanti hanno elaborato un regime di controllo degli armamenti e misure di rafforzamento della fiducia che sono i più avanzati al mondo.

L'OSCE ha un approccio di ampio respiro e si occupa pertanto anche di riforma della difesa, di attività delle forze di polizia e di stoccaggio in sicurezza e distruzione di armi di piccolo calibro, di armi leggere e di munizioni convenzionali.

La prosperità economica è fondamentale a garantire la sicurezza e l'OSCE si impegna pertanto a promuovere la cooperazione economica e il buongoverno in gran parte dell'emisfero settentrionale del pianeta.

Le questioni ambientali sono un ulteriore fattore chiave per la sicurezza. L'OSCE collabora con gli Stati partecipanti per assicurare lo smaltimento eco compatibile di rifiuti pericolosi, per promuovere una coscienza ambientale e per favorire la cooperazione in materia di risorse naturali.

Infine, non vi può essere sicurezza duratura senza il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. L'OSCE assiste gli Stati partecipanti nel rafforzamento delle istituzioni democratiche, nell'organizzazione di elezioni libere, eque e trasparenti, nella promozione delle pari opportunità e rispetto dei diritti umani, nella garanzia della libertà dei mezzi d'informazione, dei diritti delle minoranze e dello stato di diritto, nella promozione della tolleranza e della non discriminazione.

L'OSCE vede le tre dimensioni della sicurezza come strettamente interconnesse; tale impostazione di fondo rende OSCE particolarmente efficace nell'affrontare le sfide "transdimensionali" alla sicurezza, vale a dire le sfide transnazionali come il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica e il traffico di droga e armi e la tratta di esseri umani, che richiedono risposte congiunte e sostenibili.

L'OSCE cerca inoltre di mettere in contatto i diversi attori a livello intrastatale, internazionale e a livello regionale. La sua attività comprende quindi il rafforzamento delle autorità locali di governo, la creazione di partenariati tra i settori pubblico e privato e la cooperazione con la società civile.



L'OSCE opera a stretto contatto con le altre organizzazioni internazionali e regionali. Riconoscendo che la sicurezza nella regione dell'OSCE è indissolubilmente legata a quella delle regioni vicine, l'OSCE coopera con paesi partner della regione del Mediterraneo e dell'Asia, nonché con l'Australia.

Dalla guerra fredda alle nuove minacce

Le origini dell'OSCE risalgono ai primi anni '70, all'Atto finale di Helsinki (1975) e alla creazione della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) che, al culmine della guerra fredda e' servita da importante foro multilaterale per il dialogo e il negoziato tra Est e Ovest.

La caduta del muro di Berlino nel 1989, seguita dall'indipendenza delle repubbliche dell'ex Unione Sovietica, racchiudeva la promessa di una "nuova era di democrazia, pace e unità". Nella Carta di Parigi per una nuova Europa del 1990 gli Stati partecipanti hanno invitato la CSCE ad aiutarli a conseguire tale obiettivo.

Durante i primi anni '90, la CSCE si è dotata delle sue prime strutture permanenti, tra cui un segretariato e istituzioni, e ha creato le prime missioni sul terreno. Dopo la disgregazione dell'ex Jugoslavia e i conseguenti conflitti nei Balcani, la CSCE e' stata in prima linea, e ha contribuito a gestire le crisi e a ristabilire la pace.

Nel 1994 la CSCE, che si era evoluta ben oltre il suo ruolo iniziale, è stata rinominata Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Grazie al carattere inclusivo dell'adesione e allo sviluppo di partenariati, al suo approccio globale e alla sua flessibilità, l'OSCE ha continuato a offrire ai suoi Stati partecipanti strumenti e mezzi efficaci per affrontare le problematiche attuali della sicurezza.

La necessità di affrontare le sfide ereditate dal passato – la soluzione dei conflitti prolungati, la promozione della trasparenza militare e il sostegno ai processi di transizione e alle riforme democratiche – così come le minacce transnazionali del ventunesimo secolo, ha dimostrato che la cooperazione promossa dall'OSCE è ora più che mai necessaria.

Come lavoriamo

Al Vertice di Astana del 2010 i Capi di Stato e di Governo dell'OSCE hanno riaffermato il loro impegno a realizzare una

"comunità di sicurezza euroatlantica e eurasiatica libera, democratica, comune e indivisibile, che si estende da Vancouver a Vladivostok, fondata su principi concordati, impegni condivisi e obiettivi comuni".

Tale visione è alla base di tutte le nostre azioni. La responsabilità politica generale spetta al Presidente in carica, il ministro degli esteri del paese che detiene la Presidenza dell'OSCE con rotazione annuale. La Presidenza è assistita dalle presidenze precedenti e successive, che nel loro insieme formano la Troika dell'OSCE. A loro volta, la Presidenza e la Troika sono assistite dal Segretario generale, il quale assicura la continuità delle operazioni.

I ministri degli esteri degli Stati partecipanti all'OSCE si riuniscono annualmente in un Consiglio dei ministri dove sottopongono ad esame le attività svolte dall'OSCE e definiscono gli orientamenti generali dell'Organizzazione.

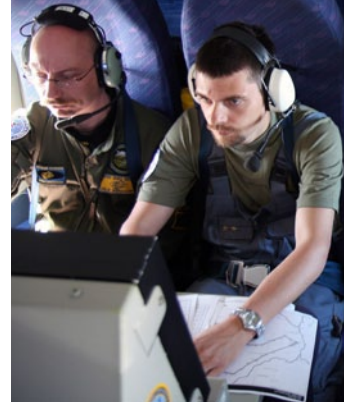
Il dialogo costante e i negoziati continuativi si svolgono a Vienna, dove gli ambasciatori degli Stati partecipanti e dei Partners per la cooperazione si riuniscono settimanalmente nel Consiglio permanente, il principale organo politico decisionale dell'OSCE, e nel Foro di cooperazione per la sicurezza, in seno al quale gli Stati partecipanti adottano decisioni concernenti gli aspetti militari della sicurezza nell'area dell'OSCE, con particolare riguardo alle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza.

Gli Stati partecipanti all'OSCE godono di uno status paritario in seno all'Organizzazione e le decisioni sono adottate per consenso.

Il Segretariato di Vienna, sotto la guida del Segretario generale, sostiene la Presidenza durante l'anno ed è sede di unità che si occupano di prevenzione dei conflitti e di mediazione, di attività economiche e ambientali, di cooperazione con i paesi e le organizzazioni partner, di pari opportunità, di lotta alle minacce transnazionali (antiterrorismo, gestione delle frontiere e attività attinenti alle forze di polizia), nonché di lotta alla tratta di esseri umani.

Le attività del Segretariato spaziano dall'attuazione di progetti sul terreno al monitoraggio degli sviluppi del lavoro dell'Organizzazione, fino all'assistenza all'Organizzazione nel suo insieme e all'offerta di analisi e consulenze di esperti.

Il Segretario generale assiste direttamente la Presidenza nel realizzare i suoi obiettivi e funge da custode dei valori fonda-



mentali dell'OSCE, contribuendo ad assicurare la continuità e la corretta attuazione delle decisioni adottate dagli Stati partecipanti.

Nel corso del tempo si sono sviluppate diverse istituzioni e altri strumenti che aiutano gli Stati partecipanti all'OSCE ad adempiere ai loro impegni, fra cui l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, con sede a Varsavia, che opera nel campo dell'osservazione elettorale, dello sviluppo democratico, dei diritti umani, della tolleranza, di non discriminazione e dello stato di diritto. L'Ufficio promuove la piena integrazione dei rom e dei sinti e ospita inoltre la Riunione annuale sull'attuazione degli impegni nel campo della dimensione umana, la conferenza più importante sui diritti dell'uomo che si svolge regolarmente nella regione dell'OSCE.

Il Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione, con sede a Vienna, vigila sullo sviluppo dei media nella regione dell'OSCE, assicura il preallarme in caso di violazioni della libertà di espressione e promuove il pieno rispetto degli impegni OSCE in materia di libertà dei mezzi d'informazione.

L'Alto Commissario per le minoranze nazionali, con sede a L'Aia, utilizza lo strumento della diplomazia per la prevenzione dei conflitti e per trovare una soluzione tempestiva a tensioni etniche che potrebbero compromettere la pace.

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE, il cui segretariato internazionale ha sede a Copenaghen, riunisce i parlamentari degli Stati partecipanti all'OSCE e ha il compito di facilitare il dialogo interparlamentare. L'Assemblea parlamentare si riunisce regolarmente e svolge un ruolo importante nel quadro delle attività di osservazione elettorale.

Sul terreno

La maggior parte del personale e delle risorse dell'OSCE è impegnata nelle operazioni OSCE sul terreno in Europa sud-orientale, Europa orientale, nel Caucaso meridionale e in Asia centrale. Le operazioni sono istituite su invito dei rispettivi paesi ospitanti e i loro mandati sono concordati per consenso dagli Stati partecipanti.

Grazie alle sue operazioni sul terreno l'Organizzazione è in grado di affrontare crisi emergenti e di svolgere un ruolo decisivo nella fase post-conflittuale, contribuendo a ripristinare la fiducia tra le comunità coinvolte. Più in generale, le operazioni

sul terreno promuovono le capacità amministrative dei paesi ospitanti attraverso progetti concreti che rispondono alle esigenze degli Stati partecipanti e delle loro società. Tali progetti includono iniziative volte a sostenere l'applicazione della legge, i diritti delle minoranze, la riforma legislativa, lo stato di diritto e la libertà dei mezzi d'informazione.

L'OSCE contribuisce inoltre alla creazione di reti di professionisti per promuovere gli scambi di esperienze e di buone prassi e affrontare in modo più efficace le minacce transnazionali.

Sono stati messi a punto diversi strumenti per rispondere a fabbisogni specifici. Ad esempio, l'Istituto OSCE di formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere, con sede a Dushanbe, è stato istituito nel 2009 per fungere da centro per la divulgazione delle conoscenze sugli standards internazionali e le buone prassi riguardanti tutti gli aspetti della gestione delle frontiere.

L'Istituto offre corsi di formazione a dirigenti e ad agenzie responsabili della sicurezza delle frontiere degli Stati partecipanti e dei Partners per la cooperazione dell'OSCE e promuove una maggiore cooperazione e lo scambio reciproco di informazioni.

Un altro buon esempio è l'Accademia OSCE di Bishkek che offre borse di studio a studenti meritevoli dell'Asia centrale, tra cui anche studenti dell'Afghanistan, e che attraverso il suo programma di master e i suoi corsi specializzati aiuta a formare la prossima generazione per una carriera nella pubblica amministrazione.

L'OSCE si adopera anche per trovare soluzioni ai conflitti protratti della sua regione nell'ambito di formati concordati, tra cui negoziati nel formato "5+2" intesi a raggiungere una soluzione politica globale del conflitto in Transnistria, e il Gruppo OSCE di Minsk che opera per trovare una soluzione pacifica e negoziata al conflitto nel Nagorno-Karabakh. Insieme alle Nazioni Unite e all'Unione europea, l'OSCE co-presiede i Colloqui internazionali di Ginevra, avviati dopo il conflitto dell'agosto 2008 in Georgia.

Le diverse componenti dell'OSCE aiutano gli Stati partecipanti a rafforzare la reciproca fiducia e a realizzare una comunità di sicurezza euro-atlantica ed eurasiatica libera, democratica, comune e indivisibile.



Fatti e cifre

Stati partecipanti all'OSCE

Albania	Finlandia	Lussemburgo	Spagna
Andorra	Francia	Malta	Svezia
Armenia	Georgia	Moldova	Svizzera
Austria	Germania	Monaco	Tagikistan
Azerbaijan	Grecia	Montenegro	L'ex Repubblica Jugoslava di
Belarus	Santa Sede	Paesi Bassi	Macedonia
Belgio	Ungheria	Norvegia	Turchia
Bosnia Erzegovina	Islanda	Polonia	Turkmenistan
Bulgaria	Irlanda	Portogallo	Ucraina
Canada	Italia	Romania	Regno Unito
Croazia	Kazakistan	Federazione Russa	Stati Uniti
Cipro	Kirghizistan	San Marino	Uzbekistan
Repubblica Ceca	Lettonia	Serbia	
Danimarca	Liechtenstein	Slovacchia	
Estonia	Lituania	Slovenia	

Partner per la cooperazione

Afghanistan	Algeria
Giappone	Egitto
Repubblica di Corea	Israele
Mongolia	Giordania
Tailandia	Marocco
Australia	Tunisia

L'OSCE in cifre

Bilancio (2011): € 150.800.000. **Personale:** l'OSCE impiega 2.831 persone, in maggioranza (2.283) impegnate nelle 16 operazioni sul terreno in Europa sudorientale, in Europa orientale, nel Caucaso meridionale ed in Asia centrale. Il Segretariato e le istituzioni specializzate impiegano complessivamente 548 persone.

Le offerte di lavoro e le opportunità di stage sono pubblicate periodicamente sul sito Internet dell'OSCE: osce.org/employment.

Per maggiori informazioni sull'OSCE, sul suo lavoro e le sue strutture, consultare il sito Web: osce.org

Sezione stampa e informazione pubblica
Segretariato OSCE
Wallnerstrasse 6
A-1010 Vienna, Austria
Tel.: +43 1 514 36 6000
info@osce.org